



Treviso, 20/03/2020

Al Comandante Provinciale  
Vigili del Fuoco di Treviso  
Dott. Ing. Giuseppe Lomoro  
com.treviso@cert.vigilfuoco.it

OGGETTO: EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19

Egregio Comandante,

venuti a conoscenza delle criticità rivelatesi in Comandi a noi vicini ravvisiamo la necessità di scriverLe per suggerire delle azioni che a nostro avviso possano da un lato garantire nel tempo la massima efficacia possibile del sistema soccorso e dall'altro assicurare agli operatori quel necessario clima di serenità che in questo periodo è minato da questo nemico invisibile che accompagna ogni singola azione della nostra vita.

Pur comprendendo l'enorme complessità e la non garanzia nell'efficacia dei tamponi a tutto il personale chiediamo la possibilità di attuare una strategia che quanto meno verifichi le condizioni in via prioritaria di chi è in malattia in questo periodo o di chi lo è stato nel periodo appena passato, chiediamo che venga valutata la situazione di chi è entrato in contatto con persone positive al virus anche effettuando tamponi percorrendo canali preferenziali.

Crediamo che l'unico modo per ridurre a valori bassi il rischio di contagiare altri colleghi, nel caso di asintomaticità in particolare, dato il fatto che per necessità il nostro lavoro, operativi e amministrativi tutti, viene svolto in un luogo promiscuo, sia quello di dotare tutto il personale di **mascherina protettiva adatta da indossare sistematicamente** a meno che non si operi con la distanza di sicurezza e in luoghi aperti. Nei luoghi confinati, come le mura di una caserma, l'aerosol può trasportare il virus anche a distanze ben superiori a quelle indicate nelle varie disposizioni di servizio (distanza droplet). A tal proposito le chiediamo se in tutte le sedi del Comando si riesca a garantire il blocco di movimenti di aria dovuti all'apertura di più porte in contemporanea (intese come correnti d'aria e non ricambio d'aria) o di impianti di riscaldamento che comportino movimentazione di masse d'aria.

Il grave rischio è di incorrere nell'impossibilità di assicurare il servizio di soccorso a causa della rapida messa fuori servizio che subirà il personale per il suo progressivo contagio, nonché la diffusione dell'infezione a persone esterne.

Chiediamo di essere informati relativamente a tutte le procedure di pulizia e sanificazione messe in atto dall'Amministrazione relative a tutti i luoghi ove il personale opera e si ristora. Oltre all'isolamento sociale infatti vediamo come altro indispensabile strumento cautelativo la pulizia, l'igiene la decontaminazione e la sanificazione di ambienti, indumenti ed attrezzatura. A tal proposito chiediamo se sia stato dato mandato alla ditta delle pulizie di implementare l'orario così da garantire migliori disinfezione ai locali.

A proposito di isolamento sociale ci sentiamo di fare un'osservazione sui colleghi che vengono inviati, ancora con un'alta frequenza, in rinforzo nelle varie sedi del Comando.

Riteniamo questa soluzione, in questo periodo, sbagliata per il motivo che se il principio è quello di isolare il virus all'interno di microcomunità, come può essere ad esempio una famiglia, nessuno dovrebbe uscire da quella famiglia per entrare in altre, a meno della garanzia che questo non sia CON CERTEZZA negativo al virus. Comprendiamo che non vi sono disposizioni superiori che lo vietino, ma da rappresentanti dei lavoratori e da cittadini che sottostanno alle regole dello Stato valutiamo questo modo di operare assolutamente controcorrente.

La nostra proposta sarebbe quella di far rientrare volontariamente dal salto i colleghi liberi dal servizio della stessa sede che, se da un lato è vero che potrebbero rischiare di più in termini di esposizione al pericolo, dall'altro però mi garantirebbe di non diffondere l'eventuale problema in altre sedi. Certamente diverso sarebbe se a muoversi fossero colleghi che avessero un esito negativo al tampone di controllo, e comunque ripetuto nel tempo.

Certi di un positivo riscontro  
cordiali saluti

CGIL Claudio Bertolo

CISL Zambon Antonio

UIL PA VVF Treviso Bessegato Michele

Copia conforme al documento originale firmato